

2 febbraio 2012

## Le critiche dei partiti: sulla monotonia del posto fisso una battuta infelice

Quella battuta sulla monotonia del posto fisso, pronunciata ieri da [Mario Monti](#) a Matrix, non è piaciuta anche a molti dei sostenitori del Governo. In prima linea il segretario del Pd **Pier Luigi Bersani**: «Il posto fisso diventa monotono quando uno ce l'ha e può guardarsi attorno. Quando non ce l'ha diventa desiderabile», anche se poi minimizza invitando a «non legare una visione delle cose ad una battuta» perché il pensiero di Monti «ed io un po' lo conosco, è un po' più articolato...», ha aggiunto.

Più netto il vicepresidente dei senatori del Pd, **Nicola Latorre**, che ha definito quella del presidente del Consiglio «una delle sue peggiori performance televisive, lo dico col rispetto dovuto. Teorizzare che la società non è dinamica perché c'è l'articolo 18 e perché c'è il posto fisso è una sciocchezza». Così come «teorizzare che il posto fisso è noioso credo sia discutibile e io non la penso proprio così», ha detto Latorre, ospite di Agorà su RaiTre.

D'accordo la collega di partito **Marta Leonori**, 34enne candidata alle primarie del Pd nel Lazio: «Di monotono e noioso c'è un sistema sociale che invecchia sempre di più mentre aumentano disoccupati e precari che ormai non sono solo giovani. Forse Monti non conosce più la condizione dei giovani italiani, per i quali il posto fisso è da tempo un miraggio».

### Il Pdl si divide fra «coraggio» e «poco rispetto». Casini: da Monti provocazione efficace

Da parte del Pdl, se da una parte c'è **Renato Brunetta** che definisce le parole di Monti «coraggiose», dall'altra c'è **Gianfranco Rotondi** che con durezza definisce la dichiarazione di Monti «un luogo comune irrispettoso di una generazione che fa del precariato la sua definizione e la sua nevrosi. Questi giovani sono conservatori se preferiscono la monotonia dei padri?». E fra le fila del Terzo Polo, **Pier Ferdinando Casini** dell'Udc ha detto che quella di Monti è «una provocazione efficace per aprire un dibattito sul mutamento del mercato del lavoro. Solo chi fa finta di non vedere i mutamenti sociali e del mercato del lavoro - sostiene il leader Udc - può scandalizzarsi». Secondo Casini infatti «ai mutamenti bisogna corrispondere con norme adeguate. Monti invita ad un approccio non tradizionale e in questo senso è efficace». Da Fli **Benedetto della Vedova** definisce «infelici» le parole di Monti, ma «perché hanno offerto un pretesto a quanti, nell'attaccare quanto il presidente del Consiglio ha detto, vogliono in realtà impedire a Monti e al ministro Fornero di realizzare riforme incisive e strutturali sul mercato del lavoro e sugli ammortizzatori sociali».

### IdV: battuta indegna. I comunisti: Monti irresponsabile

Chiaramente molto accese sono state anche le critiche di chi guarda all'attività del Governo sempre con circospezione, come l'Idv, con **Giuliana Carlino**, capogruppo del partito in commissione Lavoro al Senato, che dice: «Quella del presidente del Consiglio sulla monotonia del posto fisso è una battuta stonata, indegna del periodo difficile che stanno attraversando milioni di italiani», citando poi i recenti dati Istat sulla [disoccupazione giovanile](#). Ancora più estrema la critica della sinistra comunista, con **Paolo Ferrero**, segretario nazionale di Rifondazione comunista-Federazione della Sinistra, che definisce Monti «un invasato irresponsabile che guarda alla società dal buco della serratura di una banca», e **Oliviero Diliberto**, segretario nazionale del Pdc, che invita Monti «a spiegare pubblicamente la "monotonia" del posto fisso a quel 31% di giovani senza lavoro certificato dall'Istat e a quei milioni di ragazze e ragazzi, anche laureati, che non riescono a pagare l'affitto».

2 febbraio 2012

